

Direzione Didattica di Mirandola



**Piano Annuale per l'Inclusione
a.s. 2025/26**

Direzione Didattica di Mirandola

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	3
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	68
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	13
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	9
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	107
➤ Disagio comportamentale/relazionale	92
➤ Altro	
Totali	296
% su popolazione scolastica	20%
N° PEI redatti dai GLHO/GLO	73
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	35

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No (specificare)
Insegnanti di sostegno	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	sì
PEA	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	no

	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	no
Tutor (nella Scuola Secondaria di Secondo grado)	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	-
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	-
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	-
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinatrice inclusione Funzioni Strumentali: - Area Disabilità - Area DSA e Disagio - Area Alunni con bakground migratorio - Area curricolo e valutazione	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinatrice inclusione	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		-
Altro:		-

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Partecipazione a GLHO/GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Partecipazione a GLHO/GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Partecipazione a GLHO/GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	-

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Partecipazione a GLHO/GLO	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Partecipazione a GLHO/GLO	si
	Altro:	-
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si

	Altro:	Scuole Polo dell'Inclusion e e della Formazione - Ambito 10				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:	-				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						-
Altro:						-
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituzione scolastica mette in campo le seguenti figure organizzative e gruppi di lavoro:

- **Dirigente Scolastico**, coordina tutte le attività, presiede il GLI ed il GLO e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni;
- **G.L.I.**, con compiti di progettazione, coordinamento, gestione delle risorse e stesura del PAI;
- **G.L.H.**, con compiti di progettazione, coordinamento, gestione delle risorse in rete con EE.LL e Servizi;
- **Gruppi di Lavoro Operativo (GLO)** per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti contitolari con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità;
- **Un docente con Funzione Strumentale nell'area Inclusione alunni BES e DSA** con i seguenti compiti:
 - Monitora affinché le segnalazioni di DSA/relazioni cliniche vengano correttamente consegnate all'Istituto raccogliendole in apposito spazio di documentazione; aggiorna periodicamente i fascicoli personali degli alunni con segnalazione scolastica/clinica
 - Fornisce ai colleghi informazioni sugli alunni dopo la segnalazione (attraverso la costruzione di una mappa di sintesi dei punti di forza e di debolezza ricavata dalla diagnosi) e indicazioni operative per la stesura e tenuta del PDP, ne cura la supervisione e l'archiviazione
 - Rappresenta l'Istituto negli incontri territoriali sul tema dei bisogni educativi speciali
 - Supporta la D.S. nella programmazione e attivazione di iniziative rivolte agli alunni con diagnosi di DSA
 - Si raccorda con i referenti del Progetto Leggere e scrivere e con la Direzione
 - Collabora alla stesura del PTOF
 - Partecipa agli incontri del G.L.I. e allo Staff
- **Un docente con incarico di Funzione Strumentale per l'integrazione degli alunni con disabilità** con i seguenti compiti:
 - Collabora con la Direzione nell'assegnazione delle risorse di sostegno
 - Accoglie i docenti e le figure professionali coinvolte nel sostegno
 - Coordina la definizione degli orari delle figure professionali coinvolte nel sostegno
 - Collabora con la direzione per gli adempimenti richiesti dagli Uffici comunali e dall'Ufficio Scolastico Territoriale
 - Gestisce le relazioni con il servizio N.P.I: convocazioni, calendari incontri, raccolta verbali
 - Cura l'aggiornamento dei fascicoli personali degli alunni certificati
 - Coordina incontri dei docenti di sostegno (classi parallele/dipartimenti)

- Affianca i docenti nella stesura dei PEI, ne cura la supervisione e l'archiviazione
- Cura i rapporti di continuità scuola primaria - scuola secondaria di 1° grado relativamente agli alunni con disabilità
- Rappresenta l'Istituto negli incontri territoriali sul tema della disabilità
- Collabora alla stesura del PTOF
- Partecipa al GLI e allo Staff
- **Un docente con incarico di Funzione Strumentale Intercultura** con i seguenti compiti:
 - Collabora con la Direzione nella integrazione del «Protocollo d'Istituto per l'inclusione degli alunni stranieri»
 - Accoglie gli alunni NAI: colloquio con la famiglia, incontro con l'alunno/a, valutazione per l'inserimento in classe
 - Fornisce ai colleghi indicazioni operative per la stesura e tenuta di un eventuale P.D.P., ne cura la supervisione e l'archiviazione
 - Svolge la funzione di referente nei rapporti con Enti e cooperative per l'organizzazione di interventi di alfabetizzazione e mediazione linguistico-culturale, nonché con il CPI del territorio
 - Collabora alla stesura del PTOF
 - Partecipa al G-L.I. e allo Staff
- **Il Team** con i seguenti compiti:
 - accoglie l'alunno/a nel gruppo classe favorendo la piena partecipazione a tutte le attività scolastiche e formative
 - individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative
 - individua strategie e metodologie utili per favorire l'inclusione
 - stende e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP)
 - collabora con la famiglia
- **Il docente di sostegno** con i seguenti compiti:
 - è contitolare nelle classi in cui opera
 - promuove la conoscenza dell'alunno/a tra i colleghi del team
 - cura la stesura della bozza dei documenti salienti e dei progetti per l'integrazione (PDF, PEI, ...), previa raccolta e analisi della documentazione dell'alunno/a e delle informazioni e osservazioni effettuate da tutti i docenti che operano nella classe
 - cura la stesura finale dei documenti/progetti per l'integrazione a seguito del confronto con le figure di riferimento per l'integrazione
 - cura la condivisione dei documenti con la famiglia
 - cura le azioni di continuità e di orientamento
 - partecipa al dipartimento di sostegno e al GLH
- **Il PEA** con i seguenti compiti:
 - partecipa agli incontri per la stesura dei documenti salienti e dei progetti per l'integrazione (PDF, PEI, ...)
 - partecipa agli incontri di programmazione con i docenti, con le famiglie e con i servizi socio-sanitari per il monte ore assegnato
 - collabora con gli insegnanti curricolari e di sostegno per favorire la partecipazione dell'alunno/a a tutte le attività scolastiche e formative e promuovere l'inserimento nel contesto di riferimento, privilegia nel suo operato gli aspetti più strettamente educativi, relazionali ed assistenziali del PEI, come indicato dal citato vigente

- **Mediatori linguistico-culturali** con i seguenti compiti:
 - favorire la comunicazione dell'alunno e con la famiglia
- **Cinque docenti referenti per le attività di screening**

Dall'a.s. 2016/17 è stato applicato un **Protocollo di rete** per l'invio tempestivo ai servizi degli alunni con ipotesi di DSA e successiva diagnosi, accoglienza e inclusione a scuola. Il Protocollo di Accoglienza definisce una serie di terminologie condivise e azioni che i soggetti coinvolti (scuola e territorio) si impegnano a mettere in atto, ciascuno secondo le proprie competenze, per assicurare agli alunni con DSA la tempestiva individuazione delle difficoltà e un contesto educativo di pari opportunità nel percorso di istruzione, in collaborazione con la famiglia. Il documento vuole essere uno strumento operativo che verrà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Dall'a.s. 2019-20 le Scuole hanno aderito al **Protocollo provinciale** proposto dall'ASL di Modena, Dipartimento Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Le prove di screening permettono di evidenziare difficoltà di apprendimento delle abilità di letto-scrittura e di calcolo, che potrebbero rivelarsi predittive di Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Si sottolinea la natura didattica delle stesse e non diagnostica.

Inoltre, dall'a.s. 2022/23, nell'ambito del **Progetto distrettuale Leggere e scrivere...tutti insieme**, è realizzata un'attività di individuazione precoce di difficoltà relativamente alle aree di sviluppo afferenti alla cosiddetta prontezza scolastica. Tale attività si colloca nel secondo e nell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia. Sono indagate dimensioni, quali le autonomie personali, le abilità fine e grosse motorie, le abilità cognitive, le abilità metafonologiche, le abilità relazionali, affettivo-comportamentali, indicative del normosviluppo e fondanti per gli apprendimenti successivi.

Vengono utilizzati 2 strumenti di osservazione, uno per i bambini di 4 anni e uno per i bambini di 5 anni.

All'individuazione precoce delle aree di difficoltà segue un tempestivo e più efficace potenziamento.

Nell'a.s. 2023/24 l'attività di individuazione precoce è estesa allo sviluppo linguistico. Sono previsti incontri di informazione e sensibilizzazione dei genitori dei bambini dai 3 anni di età.

L'individuazione degli alunni con **svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale** avviene sulla base della segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche del team e gli interventi predisposti sono di carattere transitorio. Il team decide se adottare o meno un piano didattico personalizzato.

L'individuazione degli alunni con **svantaggio linguistico** è cura dei team. Gli interventi sono diversificati in base al livello linguistico degli alunni.

Nel caso di alunni adottati (Linee di indirizzo, trasmesse con nota 18 dicembre 2014 prot. n. 7443), l'elaborazione del PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta, ma non comporta l'adozione di misure

dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento).

- **Il docente referente BULLISMO E CYBERBULLISMO**, Legge n. 71 del 29 maggio 2017
 - è punto di riferimento per docenti, genitori, alunni, dirigenza riguardo ai specifici casi all'interno dell'istituto
 - coordina progetti specifici con agenzie esterne alla scuola (università, enti locali)
 - cura, in una visione di continuità, la diffusione di buone pratiche con formazioni per genitori ed attività progettuali per gli alunni al fine di promuovere i valori di rispetto, tolleranza, democrazia, giustizia
 - Partecipa al GLI
- **Il collegio Docenti** su proposta del GLI nel mese di Giugno, delibera il PAI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegnerà a realizzare **percorsi di potenziamento e di recupero degli apprendimenti**, rivolti agli alunni che necessitano di consolidare le proprie competenze di base e a coloro che desiderano valorizzare e approfondire i propri talenti. Tali attività saranno organizzate all'interno di **Progetti di Rete Territoriale**, nell'ambito delle iniziative previste dal **Piano Scuola Estate (PN Estate)** e dall'**Agenda Nord**, con l'obiettivo di offrire opportunità educative diversificate e mirate ai bisogni specifici.

Parallelamente, verranno attivati **percorsi di formazione e aggiornamento per docenti e personale scolastico** dedicati al tema dell'**inclusione**, volti a promuovere pratiche didattiche inclusive, a favorire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e a sostenere la partecipazione attiva di tutti gli studenti, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

Le azioni previste intendono anche valorizzare la collaborazione con le famiglie, con gli enti del territorio e con le istituzioni locali, al fine di costruire una comunità educativa capace di accompagnare ogni studente in un percorso di crescita formativa, personale e sociale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per gli alunni per i quali viene redatto un PDP o un PEI si adottano procedure di valutazione coerenti con i livelli di personalizzazione utilizzati (gli alunni devono essere valutati per il percorso di apprendimento effettivamente svolto).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli educatori promuovono interventi educativi in favore degli alunni con disabilità, che favoriscono l'autonomia.

I mediatori culturali realizzano percorsi di alfabetizzazione e italstudio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio:

il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, i Servizi Sociali del Comune ed il Servizio Sociale Minori al fine di coordinare specifici interventi a favore di alunni con disagio sociale.

Oltre alla collaborazione con i Servizi, gli aspetti dell'organizzazione scolastica a supporto di questa categoria di alunni con bisogni speciali consistono in:

- richiamo costante ai docenti rispetto al controllo della frequenza;
- raccomandazioni ai docenti in merito alla vigilanza sul benessere degli alunni e alla necessità di segnalare in Direzione ogni osservazione o preoccupazione.

Per gli alunni con problematiche sanitarie specifiche sono previsti:

- una efficace e costante collaborazione con il Servizio ASL di Pediatria;
- la stretta osservanza del Protocollo Provinciale per la somministrazione dei farmaci in ambito scolastico.

Inoltre, sono in atto collaborazioni con il "polo DSA" provinciale di Modena per lo svolgimento del Progetto "La scuola fa bene a tutti", realizzato da tutte le scuole dell'infanzia, primarie della Provincia.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

L'Istituzione scolastica realizza incontri informativi rivolti ai genitori della scuola dell'infanzia sullo sviluppo linguistico e sulle aree della prontezza scolastica per incrementare la collaborazione ai fini dello sviluppo del potenziale di ciascun alunno.

Le famiglie sono coinvolte nella redazione e valutazione periodica di PEI e PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto è orientato allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, predisponendo molti progetti, esplicitati nel PTOF.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La valorizzazione delle risorse umane presenti nell'Istituto si realizza attraverso l'attribuzione di incarichi a docenti che possiedono comprovate competenze e motivazione relativamente all'area/progetto di riferimento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola è attiva nel ricercare finanziamenti e stabilire rapporti di rete con altre Istituzioni scolastiche e soggetti del territorio per realizzare progetti di inclusione.

Tra i progetti più rilevanti vi sono:

- progetti di inclusione per alunni con disabilità della scuola primaria attraverso l'utilizzo del linguaggio musicale, in collaborazione con la Fondazione scuola di musica Carlo e Guglielmo Andreoli ed il Servizio di Neuropsichiatria infantile distrettuale;
- progetti di prima alfabetizzazione per alunni non italofofoni, in particolare di recente immigrazione, anche con il contributo degli enti locali;
- il progetto Leggere e scrivere...tutti insieme, realizzato in 6 Istituti su 7 e che prevede azioni finalizzate all'individuazione precoce di difficoltà nelle diverse aree di sviluppo nella continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

I momenti di passaggio e transizione sono fondamentali per tutti gli alunni, in particolar modo lo diventano per gli alunni con BES. Il nostro Istituto applica procedure per l'accoglienza, continuità e orientamento nel passaggio di informazioni degli alunni al grado di scuola successivo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18 giugno 2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2025